

RESOCONTO DELLA PARTECIPAZIONE DI OFFICINA EMILIA ALL'O.S.T
Progetto partecipativo per le ex fonderie, promosso dal Comune di Modena

Giorni

17/03/2007; 18/03/2007

Sede

Polisportiva Villadoro, Modena

Partecipanti per Officina Emilia

Paola Mengoli (sabato pomeriggio)

Giulia Piscitelli

Rossella Ruggeri (sabato pomeriggio; domenica mattina)

Margherita Russo

Durata

Tutta la giornata di sabato 17 (9.30-18.00); la mattina di domenica 18 (9.30 - 12)

Sintesi

L'OST ha rappresentato l'appuntamento principale di tutto il progetto partecipativo per le ex-Fonderie, l'occasione per chiunque di esporre e presentare la propria idea di riuso di questo edificio. Era quindi importante essere presenti, visto che fin dall'inizio OE ha seguito e partecipato a questo progetto. Inoltre vi è la necessità, per il futuro di OE, di confrontarsi con altri progetti per la città.

Nella sessione plenaria di sabato mattina – dopo l'introduzione del sindaco Pighi sulla partecipazione democratica – intervengono gli assessori Frieri e Sitta che ribadiscono come le proposte serviranno per formulare progetti sostenibili dal punto di vista finanziario, e non si esclude un aumento delle tasse per poterle realizzare. Vengono poi spiegate le modalità di svolgimento della giornata. Scopo della giornata è quello che tutti i presenti conoscano le idee che vengono presentate e possano interagire con i proponenti, scoprendo eventuali punti in comune e affinità per lavorare insieme (obiettivo: andar via con una idea un po' diversa). Vengono definite le regole di presentazione con quattro principi (chiunque venga è la persona giusta; qualsiasi cosa accada è l'unica che possiamo avere; quando comincia è il momento giusto; quando è finita è finita), una legge (2 piedi: in qualsiasi momento se non si riceve o non si danno contributi ci si può allontanare dal gruppo) e le modalità di partecipazione in movimento (farfalle e bombi). Ogni presentazione, inoltre, si deve concludere con la stesura di un report che sarà incluso nell'*instant book* predisposto a fine giornata. Ogni proposta può essere discussa in uno degli otto luoghi creati nella polisportiva, in una delle quattro fasce orarie previste per la discussione (11.30– 3; 13.00–14.20; 14.20–15.40; 15.40–17.00). Decidiamo per il turno delle 14.20 in modo da non sovrapporre la presentazione di Officina Emilia con altre proposte affini (quella dell'istituto storico, dell'associazione "Amici delle ex fonderie" e di Expotecnica). Alle 11.30 cominciano le presentazioni delle singole proposte.

Prima della nostra presentazione, Giulia Piscitelli ascolta quella del Rettore Gian Carlo Pellacani per una Facoltà di Design Industriale e Margherita Russo partecipa a quella dell'Istituto Storico per un Centro di Documentazione sulla storia del novecento. Nel pomeriggio G. P. partecipa al gruppo che presenta la proposta degli amici delle ex fonderie. Alle 14.20 Margherita Russo e Giulia Piscitelli presentano la proposta di OE ad un facilitatore (unico partecipante al nostro gruppo); alle 15.30: Margherita Russo, Giulia Piscitelli, Rossella Ruggeri e Paola Mengoli partecipano alla presentazione dell'ing. Caliri sul progetto Expotecnica

Sintesi delle proposte a cui abbiamo partecipato¹

Facoltà di design industriale (Rettore dell'Università di Modena e Reggio Emilia, Gian Carlo Pellacani)

Il proponente descrive le ragioni di opportunità per l'attivazione di una facoltà di "Design Industriale" (unica in tutta la regione) tenendo anche conto della realtà del comprensorio.

Il progetto nasce come Idea Interuniversitaria fra Università di Modena e Reggio Emilia e Università di Ferrara e dovrà essere un connubio di competenze Ingegneristiche (Modena) e legate all'Architettura.

Le "Fonderie" sono il luogo adatto perché il progetto è altamente innovativo e merita una grande visibilità, inoltre la presenza continua di Docenti e Studenti garantisce che l'edificio sia "vissuto" in modo continuo nel corso della giornata.

Si individua una possibilità di contaminazione con il progetto "le fonderie delle arti".

Si individua una notevole sinergia con il progetto presentato dall'associazione "Amici delle Fonderie" e quello di "Officina Emilia".

Il progetto si integra efficacemente con la proposta di un centro per la diffusione della cultura scientifica e tecnica (progetto "Amici delle Fonderie, Museo Interattivo).

Viene suggerita la possibilità di creare una rete con i Musei Universitari.

Centro di documentazione sulla storia del lavoro, uno spazio espositivo e un luogo di formazione (Istituto Storico)

•Per prima cosa occorre uno studio approfondito sul piano architettonico e storico sull'edificio per decidere con cognizione di causa la destinazione degli spazi e gli interventi necessari per il recupero dell'edificio. L'obiettivo è tenere insieme il rispetto dell'identità del luogo con l'uso funzionale degli spazi. A tal fine è necessario individuare corrette metodologie di indagine e formare un gruppo di lavori;

•Occorre poi realizzare un'analisi sulle realtà e sulle proposte di utilizzo di spazi e luoghi esistenti in città, per avere una visione di insieme su cosa offre la città sul tema del lavoro, della tecnica della formazione storico-scientifica (es. Museo Ferrari, Manifattura Tabacchi, Cittanova, ecc.);

•È necessario approfondire ulteriormente le modalità di trasmissione della memoria storica del luogo, utilizzando le abilità e le competenze di realtà associative modenesi esistenti, per l'attività di ricerca e di formazione, nonché della conservazione dei patrimoni storici;

•Sono da verificare i problemi della sostenibilità attraverso l'intervento di soggetti privati e la possibilità di realizzare negli spazi delle Fonderie attività di promozione di forte richiamo turistico culturale;

•L'intreccio tra le attività culturali, di ricerca e formazione qui proposte e l'eventuale destinazione di altri spazi ad attività rivolte al mondo giovanile, richiedono attenzione in quanto occorre favorire attività più coerenti con l'identità e l'utilizzo complessivo del luogo

•Il gruppo chiede all'Amministrazione comunale di indicare, al fine di elaborare una proposta più dettagliata, l'area che intende rendere disponibile per queste attività e, in generale, per tutte le altre attività che intende ospitare nelle ex Fonderie

La fonderia delle arti

CREATIVITA' CULTURA ARTE IMPRESA SOSTENIBILITA' ACCESSIBILITA' E PARTECIPAZIONE

Gestione partecipata dall'interno

Testimonianza storica: spazi preposti

Centro culturale: spazi preposti

Associazioni /volontariato: spazi preposti

Scuola delle arti: divisa in classi, relazione con l'Università per disciplina

Ecosostenibilità del progetto

Teatro-auditorium polifunzionale

Spazi-expo: scuola università design industriale

Biblioteca 24 ore, centro studi polifunzionale

Accessibilità extra/infrastrutturale

Eventi, rassegne, festival

Young Housing – foresteria artisti

Incubatore imprese culturali

Spazi imprese culturali

Gruppi informali

¹ Le sintesi sono tratte dall'Istant book dell'OST (scaricabile nella versione integrale all'indirizzo <http://www.comune.modena.it/exfonderie>)

Le Fonderie – Fabbrica della memoria e dei saperi (Associazione Amici delle Fonderie)

Premessa delle proposte: è aperta, visto che ci sono proposte da direzioni diverse (istituti storici, centri culturali artistici, aggregazioni giovanili).

Considerando che le Fonderie hanno rappresentato: tecnologia, scienza, orgoglio per il lavoro di qualità; la solidarietà; capacità imprenditoriali ecooperative; ultimo frammento visibile della Modena industriale.

Sono due i filoni da sviluppare nell'area:

-storia e Memoria: archivi, tracce documentarie; centro per studiare la storia sia di Modena che della cooperazione;

-saperi, competenze, futuro: formazione (sia di storici che di giovani tecnici, passare il testimone della creatività e dell'innovazione; laboratori interattivi per le scuole su cultura scientifica, per evitare che l'economia evolva solo in direzione terziario).

Inoltre: centro del sistema informativo dei musei tecnici, scientifici e industriali; galleria delle antiche macchine di produzione; il cortile potrebbe ospitare attività di aggregazione come iniziative di creatività diversa (musica-scienza..).

La memoria sarebbe un punto di partenza; non un museo, ma una fabbrica di competenze, aggregazione e cultura futura.

Expotecnica (ing. Giacomo Caliri)²

ExpoTecnica vuole essere un museo dell'automobile da corsa intesa non come quadro da ammirare, ma come macchina composta da elementi tecnici con una loro evoluzione tecnologica che ExpoTecnica si propone di documentare a più livelli di approfondimento.

La proposta metodologica considera per ogni componente tre livelli di lettura:

- un primo livello più superficiale di inquadramento del componente nella sua evoluzione storico tecnologica.
- un secondo livello per appassionati e cultori della materia
- un terzo per tecnici e addetti ai lavori

Durante la discussione è emersa la forte affinità tra la proposta di ExpoTecnica e quella di Officina Emilia.

Officina Emilia

Durante la presentazione della proposta di OE, Margherita racconta a un giovane facilitatore il lavoro che svolgiamo ogni giorno e che intendemmo portare nelle ex fonderie. Viene steso da Margherita e Giulia il seguente report che sarà incluso nell'Instant Book.

Abbiamo presentato Officina Emilia: un progetto dell'Università di MO e RE per la rigenerazione delle competenze nella meccanica. Un progetto destinato al sistema dell'istruzione e della formazione che si avvale della ricerca universitaria e della sperimentazione didattica con scuole di ogni ordine e indirizzo.

Abbiamo illustrato le attività didattiche realizzate e i progetti che stiamo sperimentando nell'attuale sede provvisoria.

Nelle ex Fonderie, Officina Emilia potrebbe interagire sulle attività di documentazione sulla storia locale e con la ricerca sulla didattica hands-on che già pratichiamo nel nostro progetto; con attività museali/espositive sulle tematiche della storia e delle conoscenze tecniche e scientifiche.

L'interazione con le scuole è un terreno fecondo di confronto con i docenti e gli studenti, ma OE è aperto a attività destinate all'orientamento scolastico e professionale, all'integrazione di immigrati e all'attività di recupero di coloro che abbandonano la scuola.

Nella sede delle ex Fonderie, OE potrebbe aumentare lo spazio delle sue attività destinate al pubblico e delle attività creative (teatro, musica, arti grafiche) che coinvolgono giovani sui temi del progetto.

Due sembrano le linee emerse dal confronto della giornata. Una riguarda chi vuole che le Fonderie siano un luogo dove si possa fare arte e cultura: "La Fonderia delle Arti", un accorpamento di persone, gruppi e associazioni che non si conoscevano prima dell'OST. L'altra riunisce idee attinenti alla cultura del lavoro e scientifico-tecnologica: OE, Istituto Storico, Associazione Amici delle Fonderie, Expotecnica. Con i rappresentanti di questa seconda linea, soprattutto con l'ing. Giacomo Caliri (proponente di "Expotecnica", ex direttore del reparto corse della Ferrari) emergono le più interessanti possibilità di dialogo. Si dialoga anche con l'Ordine degli Architetti, a cui si propone di incontrarci presto per conoscere meglio il lavoro degli uni e degli altri.

² Il progetto dell'ing. Caliri prevede di allestire uno spazio espositivo dedicato alle COMPONENTI DELLE AUTO DA COMPETIZIONE (freno, volante, ecc), in modo che di ognuna si possa conoscere l'evoluzione storica. Si avrebbe la possibilità di scegliere sia il percorso di visita che il livello di approfondimento della visita stessa (i tre livelli di conoscenza a cui si fa riferimento nella sintesi). Un lettore DVD verrebbe consegnato a ogni visitatore che potrebbe vedere materiali informativi come un video, un'intervista a un progettista e una "scheda tecnica" relativi a quanto ha scelto di vedere.

La giornata si conclude con la consegna dell'*Istant book*, che raccoglie i report di tutte le proposte presentate, e con l'appuntamento per il giorno dopo.

Il compito della mattinata di domenica è individuare parole chiavi per l'esperienza dell'OST, indicare due rappresentanti per ogni proposta (magari riunendo quelle più affini) che parteciperanno al *Tavolo del Confronto Creativo*. Bisogna inoltre fissare la data del primo incontro di questo Tavolo, che si riunirà una volta a settimana, fino alla fine di Maggio, per arrivare a formulare un progetto concreto e fattibile da sottoporre all'Amministrazione Comunale.

Le parole chiave sono tantissime: differenza, conoscenza integrazione innovazione trasparenza rispetto indirizzo tecnologico uniti si vince, lavoro storico e contemporaneo, saperi, giovani socialità, identità, accoglienza, cultura, scienza, attrazione turistica, continuità, accessibilità arte, accesso al sapere, contaminazione, impresa, sostenibilità, cooperazione, volontariato, associazionismo, creatività, utilità, mutualità, prevenzione, promozione, visibilità, vitalità formazione crescita sperimentazione. Sono tutte trascritte su dei cartelli, ma non sono elaborate.

Non si riesce a dividersi in sottogruppi, perché sembra emergere un nucleo coordinato dal Rettore sulla Facoltà di design, Officina Emilia e la Fonderia delle arti. OE ritiene che siano affini anche le proposte dell'Istituto Storico, degli Amici delle ex fonderie e di Expotecnica, ma anche quella sul volontariato³, che ad una lettura più attenta si riferisce solo ad attività di documentazione sulle associazioni di volontariato. I pochi gruppi rimasti fuori si accorpano al gruppo che si è così formato, finendo per spostare l'intera sessione plenaria in uno spazio attiguo.

La discussione non è molto operativa, non si indicano i rappresentanti ed emerge che la "fonderia delle arti" è un coacervo di persone che non si conoscono e che non riescono ad esprimere un unico rappresentante.

La data del primo incontro viene comunque fissata prima di concludere i lavori: è quella del **30 marzo**, a cui sono convocati i proponenti delle proposte presentate sabato.

Il 21 Marzo 2007 Giulia Piscitelli e Margherita Russo hanno ricevuto dall'Ufficio Partecipazione del Comune quattro documenti che inviamo in allegato: contengono le istruzioni per il prossimo appuntamento, a cui Margherita Russo parteciperà in rappresentanza di OE. Gli incontri sono pubblici e chiunque può partecipare.

grazie1.doc	lettera di ringraziamento per aver partecipato all'ost
allegato1.doc	CONFRONTO CREATIVO: REGOLE DI BASE
allegato2.doc	L'APPROCCIO del CONFRONTO CREATIVO (o della Costruzione del Consenso)
allegato3.xls	elenco proponenti

³ "Centro documentazione e servizi dell'associazionismo culturale modenese": Il gruppo vorrebbe trovare nel riuso delle fonderie occasione per dedicare attenzione, spazi e risorse pubbliche per realizzare un centro di documentazione delle attività svolte negli anni dalle associazioni culturali. L'idea risolverebbe anche il problema della sede, concedendo spazi di lavoro flessibili e comuni per riunioni e svolgimento delle attività. Tutto questo affiancato da laboratori e spazi per servizi tecnici, sempre comuni. Insieme ad un archivio, fisico e digitale, spazi di deposito privati. Lo scopo è creare collaborazione tra le diverse associazioni e potenziarne l'attività. Consapevoli della non autosufficienza economica del progetto, si richiede all'amministrazione l'investimento economico e sociale e la futura gestione.